

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 28 maggio 2020, dalle ore 09.15 alle ore 10.30 circa, con tempo ancora limpido e con ventilazione che stava "girando" da tramontana a scirocco su di una superficie marina ancora molto piatta e calma lungo tutto il tratto portuale, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Andrea Dorigo	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG*, il cui "imbarcadero" si trova all'interno dell'Ente Bacini, e precisamente nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* ed il *Molo "OARN"* (lato interno) a bordo della *M/N Calypso*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei compresi nei vari bacini interni al Porto di Genova, nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, e l'*imbocco portuale di Ponente* (foce del Torrente Polcevera), ed effettuando lo stesso sopralluogo anche al ritorno con un tragitto più radente alla diga foranea.

Nelle zone di manovra iniziale (*Bacino del Molo Vecchio* e *Bacino delle Grazie*), si cominciavano ad intravedere piccole anomalie "in superficie" dovute più che altro al trascinamento in mare di rifiuti solidi galleggianti a causa della forte tramontana notturna: in ogni caso la *M/N "Pellicano 51"* era già all'opera nell'area antistante il *Bacino delle Grazie* (v. documentazione fotografica).

Più avanti, lo stesso discorso vale per l'imboccatura della *Calata Olii Minerali* (zona solitamente critica per il ristagno di rifiuti galleggianti), la quale nel contesto generale era ancora libera da detriti, compreso lo specchio acqueo.



Nel tragitto verso Ponente, si notava la presenza (non prevalente, per fortuna) di piccoli detriti galleggianti anche nelle successive aree (*Bacino della Lanterna e Bacino di Sampierdarena*), sino ad arrivare al "giro di boa" dell'*Imboccatura di Ponente*: qui la superficie acqua era particolarmente tranquilla, e non ancora increspata da eventuale bonaccia (v. anche: documentazione fotografica).

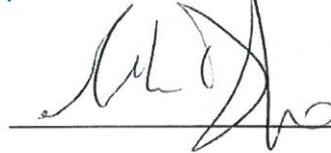
Lungo il tragitto di ritorno ed in posizione più radente l'intradosso della *Diga Foranea* si è notata la presenza operativa della M/N "Eco1", già all'opera per la rimozione di rifiuti solidi e galleggianti accumulatisi nell'intradosso della Diga all'altezza delle proiezioni di *Ponte Etiopia/Eritrea*, quale "zona critica" ricorrente e terminale (v. soprattutto "documentazione fotografica").

Verso le h. 10.30 abbiamo accorciato leggermente il tragitto, scendendo a terra nel tratto calpestabile di *Calata Zingari* all'angolo con *Ponte dei Mille*, dove la prima M/N "Pellicano 51" provvedeva a ripulire le zone critiche "di ristagno" dovute alla presenza dei 3 transatlantici MSC ancora parcheggiati lì (causa emergenza-COVID).

Per AdSP
Alessandro Casarino



Per SEPG
Andrea Dorigo



Per presa visione il DEC
Giuseppe Di Luca

